



NEWSLETTER

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara

BUONE VACANZE !!!

Strumento di supporto alla decisione clinica, fornisce una sintesi delle evidenze scientifiche, valutate criticamente mediante un rigoroso e trasparente sistema di controllo e qualità. Utile per ottenere risposte rapide e fondate sull'evidenza, ai propri quesiti clinici, direttamente al point-of-care.

Banca dati di riferimento per odontoiatri, contiene record bibliografici provenienti da oltre 350 periodici ed articoli a testo integrale per oltre 270 di essi. Risorsa unica nel suo genere, arricchita di nuovi articoli ogni giorno.

Contatti segreteria:
Tel: 0321/410130
Mail: ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com
Pec: segreteria.no@pec.omceo.it

DynaMed Plus

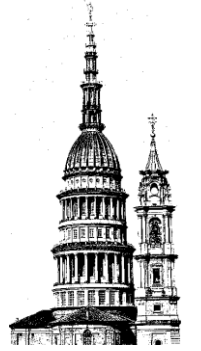
Servizi per gli iscritti

 **EBSCOhost** | Dentistry & Oral Sciences Source



Oscar Fingal O'Flahertie Wills Wilde (Dublino, 16 ottobre 1854 – Parigi, 30 novembre 1900) è stato uno scrittore, aforista, poeta, drammaturgo, giornalista, saggista, e critico letterario irlandese dell'età vittoriana, esponente del decadentismo e dell'estetismo britannico.

Autore dalla scrittura apparentemente semplice e spontanea, ma sostanzialmente molto raffinata e incline alla ricerca del bon mot (della "battuta" di spirito), con uno stile talora sferzante e impertinente egli voleva risvegliare l'attenzione dei suoi lettori e invitarli alla riflessione.[N 2] È noto soprattutto per l'uso frequente di aforismi e paradossi, per i quali è tuttora spesso citato.



«Per essere felici bisognerebbe vivere. Ma vivere è la cosa più rara al mondo. La maggior parte della gente esiste e nulla più»

(Oscar Wilde)



Usa-Ue: tutte donne al comando?



N.8 Agosto 2024

Dott. Giampiero
Gramaglia

L'Unione europea ha una leader per il quinquennio 2024-'29, anzi ha un poker di leader con un tris di donne: Negli Stati Uniti, un leader saggio, ma anziano e malfermo, il presidente Joe Biden, si fa da parte: a contendersi la Casa Bianca, restano l'ex presidente Donald Trump e quella che potrebbe diventare la prima donna presidente, Kamala Harris, ascendenze afro-americana e indiana.

La partita europea ha vincitori e vinti – anche questi principalmente donne: Giorgia Meloni e Marine Le Pen -. La partita americana non ha ancora espresso il suo vincitore – del resto, si giocherà il 5 novembre, nell'Election Day di Usa 2024 -. Ma resta l'ipotesi, non campata in aria, che Ue e Usa, nel prossimo futuro, abbiamo guide femminili: una situazione assolutamente inedita.

Che cosa ciò significhi, lo scopriremo nel prossimo futuro, se l'ipotesi di verificherà. Ma come si è arrivati a questa possibilità, in una settimana frenetica per Ue e Usa, lo possiamo già analizzare ora.

Usa 2024: Biden fuori, la corsa si riapre fra i democratici e con Trump.

Fuori il candidato, viva il candidato: è la versione adattata del motto della monarchia francese, 'Morto il re, viva il re'. Biden rinuncia a brigare la rielezione e indica come candidata democratica la sua vice Kamala Harris che, in un solo giorno, riceve donazioni per 81 milioni di dollari, ottiene il voto della maggioranza dei delegati alla convention di agosto a Chicago e coagula sul suo nome endorsement di peso, dai Clinton a Nancy Pelosi, per finire con gli Obama.

Trump chiede i danni ai democratici e a Biden. È stato frodato, dice, perché gli hanno fatto credere che avrebbe avuto come avversario un vecchio rimbambito e lui aveva pianificato tattica e spot della sua campagna in quell'ottica. Invece, adesso scopre che avrà un rivale diverso e dovrà cambiare tattica e spot: un danno anche economico notevole; e un azzardo politico.

Perché quella che pareva una vittoria ormai acquisita diventa una partita aperta. Dopo il dibattito tv tra presidente ed ex presidente, il 27 giugno, Usa 2024 s'era ridotto a un referendum sulla fragilità di Biden. Adesso, torna ad essere quello che era stato Usa 2020: un referendum pro o contro Trump. La corsa è un Gran Premio di Formula 1 dopo l'ingresso della safety car: le posizioni si compattano, i vantaggi si annullano, bisogna rifare tutto da capo.

E Trump, abituato a ironizzare sulle fragilità del rivale, si ritrova a essere l'arci-vecchio, cioè il più anziano candidato di un grande partito mai in corsa per la Casa Bianca - e, se eletto, il più anziano presidente a entrare alla Casa Bianca -.

Le virulente reazioni del ticket repubblicano, Trump e il suo vice di fresca nomina JD Vance, testimoniano disappunto, ma anche preoccupazione per il cambio in corsa democratico, repentino, ma di sicuro non inatteso: la strada che pareva in discesa torna a farsi impervia. E il confronto in tv a settembre Trump – Harris promette scintille: lei lo presenta così, "la pm e il criminale condannato, ho l'abitudine a molestatori e truffatori" – tipologie di reato per cui Trump è stato condannato -.

Continua...



N.8 Agosto 2024

Dott. Giampiero
Gramaglia

Pur se crea incertezza e confusione, il ritiro di Biden è una scossa positiva per i democratici, che erano rassegnati e ora sono galvanizzati, nonostante debbano muoversi in un territorio largamente inesplorato, con analogie con il 1968 (decisione di Lyndon B. Johnson di non ricandidarsi e uccisione di Robert Kennedy).

“E’ l’ora di essere uniti e di battere Trump”, scrive Biden. E lo slogan di Harris gli fa eco: “Quando lottiamo uniti, vinciamo”. La vice di Biden ha punti di forza, ma anche debolezze: bassa popolarità e prestazioni opache, specie sul dossier dell’immigrazione che le era stato velenosamente affidato. Se Harris la spunta, il vice sarà un uomo bianco: scommettiamo sul governatore di Pennsylvania Josh Shapiro e sul senatore dell’Arizona Mark Kelly.

Ue: nomine, Ursula alla Commissione, Roberta al Parlamento, Giorgia a secco.

Se gli Stati Uniti sono in ebollizione, l’Unione europea è un mare piatto: le decisioni sono state prese, le nomine fatte. E le destre e le estreme destre si trovano – o si mettono – fuori da tutto.

Dovevano rivoltare l’Europa come un calzino. No, scusate: quelli erano i Cinque Stelle del 2018, quando ancora avevano la verve lessicale di Beppe Grillo; e si riferivano al Parlamento italiano. Invece, le destre promettevano, in termini meno olienti, di cambiare l’Europa, ma sono più divise che mai e vengono messe alla porta, o tenute lì a fare tappezzeria durante la festa, con l’agenda dei balli desolantemente vuota.

Il giro delle nomine ai vertici delle Istituzioni europee lascia l’Italia e le destre d’Italia e d’Europa senza nulla in mano: né posti, ché comunque erano improbabili; né crediti da riscuotere o influenze da esibire.

Succede tutto tra la vigilia del Vertice europeo del 27 giugno, quando i leader popolari, socialisti e liberali dei 27 fanno le loro scelte, comunicandole ai pochi partner restanti a cose fatte, e la prima sessione plenaria del Parlamento europeo eletto a giugno, dal 15 al 18 luglio. Nella giornata finale, Ursula von der Leyen, popolare, tedesca, viene confermata alla guida della Commissione europea per un secondo mandato con 401 voti, largamente oltre la maggioranza di 361 su 720. L’intesa con Meloni, che pareva solida, quasi un’amicizia, costruita con ripetute visite in Italia e segnali di vicinanza, viene meno: Fratelli d’Italia vota contro, come la Lega. A favore, Pd e FI.

L’Italia resta fuori dai giochi anche nel Parlamento, come le era già successo nel Consiglio europeo. Forse Meloni è un po’ frastornata dagli impegni internazionali a getto continuo, dal G7 in Puglia.

La nuova legislatura del Parlamento europeo eletto a suffragio universale inizia a spron battuto: il sì a Uvdl segue la conferma, martedì 16, di Roberta Metsola, pure popolare, maltese, alla presidenza dell’Assemblea con la maggioranza più larga di sempre, 563 voti su 720.

Il ‘gotha’ europeo della legislatura 2024-’29 è completato da Antonio Costa, ex premier portoghese, socialista, presidente designato del Consiglio europeo – l’1 novembre, succederà al liberale belga Charles Michel – e da Kaje Kallas, liberale, premier estone, che sarà capo della diplomazia europea – il titolo ufficiale è alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune.



Quella simpatica donna del Rent-a-car di Oia, Santorini, non ci aveva detto che la Fiat 500 cabrio da me scelta sconsideratamente per girare l'isola non aveva cavalli, ma pony, a spingere un motore in perenne debito di ossigeno. E io, stupido, non avevo calcolato che in quattro su quella scatola di sardine aperta sul cielo blu ci si stava a mala pena e nelle salite più impervie io stesso avrei dovuto sgravarla del mio peso per dar fiato ai pony e farli marciare a zero all'ora fino in cima.

Quanto sarebbe bastato per odiarla, quella Pizia sgangherata. Ma così non fu. Anzi. Fu benedetta e ringraziata per una serie di consigli su dove farsi condurre dai pony cabriolet per godere di qualche cena come si deve.

Il primo e più sorprendente ve lo racconto subito.

Tralascio ogni cenno a storia, geologia, mitologia, prosopopea santoriniana - tutto si trova nell'etere – e vengo al sodo.

Ci dice la Pizia: «qui porto la mia famiglia quando viene a trovarmi da Atene. Si sta bene, si mangia e si spende il giusto». Concretezza da Rent-a-car. «Manolis è il capo. Salutatemelo».

La meta sta a metà della costa est dell'isola, esattamente a levante dell'aeroporto che dista pochi chilometri. Ci arriviamo da sud, dal villaggio di Kamari. Con un po' di scetticismo. La bellezza risiede altrove.

Infilate un po' di stradine sterrate, arriviamo a un piazzale di polvere a ridosso del mare. Poche auto. È presto, per i Greci prestissimo. È il 21 giugno e il giorno non finisce mai.

Dal parcheggio – temendo il peggio – ci si infila nel lato della taverna, la veranda sulla spiaggia di sassi. Uno sguardo sui tavoli apparecchiati da trattoria, alcuni già occupati. Sul fondo, seduto con aria olimpica, un omone scuro con barba e capelli grigi, raccolti questi ultimi in un imponente codino che Poseidone non se li sarebbe acconciati meglio. Ci vede e ci saluta col braccio autorevole, come se ci aspettasse. Pareva aver deposto la fiocina e detto imperiosamente alle Sirene di aspettarlo che doveva sbrigare una breve incombenza.

«Certo che c'è posto. Italiani? I love Italia». Che avessimo prenotato? Ci guida al tavolo più bello, inatteso. Sul bordo della veranda direttamente sulla riva. A due metri una barchetta piccola così con un alberello piccolo così, inclinata sui sassi. E due bimbetti piccoli così che giocano a fare i marinai. A quattro metri le onde.

La luce del giorno che resiste oltre la corsa dei cavalli di Elio, ormai in procinto di tuffarsi nel mare di Ponente.

Qui tira un'aria strana per lo studente che rinviene i ricordi di ginnasio – ah il Carlo Alberto del preside Buzio! – ma ospita una gola insaziabile di miti e di cibi.



Continua...

Per fortuna il Poseidone soccorre il liceale (si fa per dire) e lo prende per un braccio. «Pesce naturalmente – dice - come with me». Il figlio del liceale, contagiato dall’incantesimo, segue i due e si trova davanti a una piccola ma potente serie di pesci pescati poco prima. Enormi. Il Grigio ne impugna uno e, senza lasciare scelta ai due pivelli, lo consegna al grigliatore.

Poi aggiunge qualcosa di incomprensibile che si riferisce alla sequenza di portate da condividere nell’attesa.

Sarebbe lezioso farne un elenco. Sta di fatto che arrivano una dopo l’altra, e anzi si sovrappongono, tutti i trionfi di scampi, verdure, formaggi che la fantasia può concepire. A quella tavola si percepisce una gioia inconsueta. Arriva la consapevolezza che quella è una occasione irripetibile.

Sul vassoio gigante arriva il mostro grigliato. Il cameriere lo espone agli sguardi con consumata esperienza ponendolo in favore del mare per la foto di rito. Grande esperienza e maestria nella messa in scena, ma quanto basta per aggiungere sorpresa. Porziona il tutto e consiglia di non tralasciare la testa!

In quel momento Elio è a nanna e cede il posto, all’orizzonte, alla sorella Selene che – casi irripetibili della vita – quel giorno è piena e splendente. Si alza e ci accompagna fino a quando la notte sarà alta «ma con tanto chiarore di luna che poteva competere con quello dell’astro che le prestava la luce».

Vabbè adesso tra Cervantes i lirici greci non ce la caveremmo più.

Torniamo a terra...ma no, non possiamo scrivere una banale recensione alla Tripadvisor. Eppure ci rendiamo conto che in una circostanza del genere potrebbero nascere quelle recensioni esageratamente laudatorie a mille palle, fonte di abbagli e di inganni.

Non diciamo altro, quindi, se non che quella sera fu un incantamento, ma non un abbaglio. Felicità a poco prezzo! Irripetibile.

Per verificare che non fosse un abbaglio legato a Elio, Selene, Poseidone e alla sorpresa, ci sono tornato in un’altra sera. Stessa accoglienza e stessa impressione, con un po’ meno di magia: mancava un ingrediente: il figliolo che era partito...

Poseidone (Manolis, lo avrete capito), quella seconda sera ci regala una bottiglia di grappa. Ultima surprise: al controllo dell’aeroporto la bottiglia di Manolis sfugge, mentre la crema solare adagiata accanto in valigia viene gettata con severità.

Potenza di Poseidon! O magia della Pizia rent-a-car.

Galini Tavern - Monolithos - Spiaggia di Agia Paraskevi, Santorini (Gr)

Tel. +30 22860 32924

Medici in fuga dal Servizio Sanitario: le ragioni nel secondo rapporto FNOMCeO-Censis

Contratti temporanei in decollo, retribuzioni reali in picchiata: ecco perché lavorare nel Servizio sanitario non è più attrattivo per i medici italiani

A fotografare la situazione - e a proporre soluzioni - è il nuovo Rapporto FNOMCeO-Censis, "Il necessario cambio di paradigma nel Servizio sanitario: stop all'aziendalizzazione e ritorno del primato della salute"

<https://portale.fnomceo.it/medici-in-fuga-dal-servizio-sanitario-le-ragioni-nel-secondo-rapporto-fnomceo-censis/>

News
In pillole



FINO A 4.650 L'ANNO

Il bando, che si apre il 10 luglio, è rivolto agli studenti universitari che nell'anno accademico 2023/2024 hanno frequentato un corso di laurea e stanzia per loro 300 assegni di 3.100 euro, a cui si accede secondo criteri di reddito e di merito.

Un importo che viene maggiorato del 50 per cento (per diventare di 4.650 euro) per i più meritevoli, che nell'anno accademico 2022/2023 si sono laureati con 110 e lode.

<https://www.enpam.it/2024/quota-b-300-borse-di-studio-per-i-figli/>

ENPAM: Quota B, 300 borse di studio per i figli

AIFA: Approvati 5 nuovi farmaci, tra cui due antitumorali

Comunicato stampa n. 10/2024 - Sono cinque i nuovi farmaci approvati dal Consiglio di Amministrazione di AIFA del 17 luglio su indicazione della CSE, la Commissione scientifica ed economica del farmaco: un antileucemico, un medicinale contro l'alopecia, uno contro la colite ulcerosa, un farmaco contro il melanoma avanzato e un antiallergico. In tutto sono 43 i dossier esaminati e approvati, tra i quali il Tecvayli in monoterapia, che passa dalla classe C dei prodotti non rimborsabili alla classe H(OSP) dei prodotti a carico dello Stato e che è indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo recidivato e refrattario che abbiano ricevuto almeno tre precedenti terapie.

<https://www.aifa.gov.it/-/cda-aifa-del-17-luglio-2024.-approvati-5-nuovi-farmaci-tra-cui-due-antitumorali>

Sanità, Anelli (FNOMCeO): “Mondo medico sia compatto, in assenza di risposte protesta diventerà inevitabile”

N.8 Agosto 2024



Filippo Anelli
Presidente
Fnomceo

“Auspichiamo tutti che la stagione delle piazze e delle proteste non riguardi la Sanità, proprio per le peculiari tutele che i medici garantiscono e per le quali chiedono un riconoscimento. Ma se le risposte attese non dovessero arrivare, credo che i professionisti sanitari dovranno chiederne conto alla politica”.

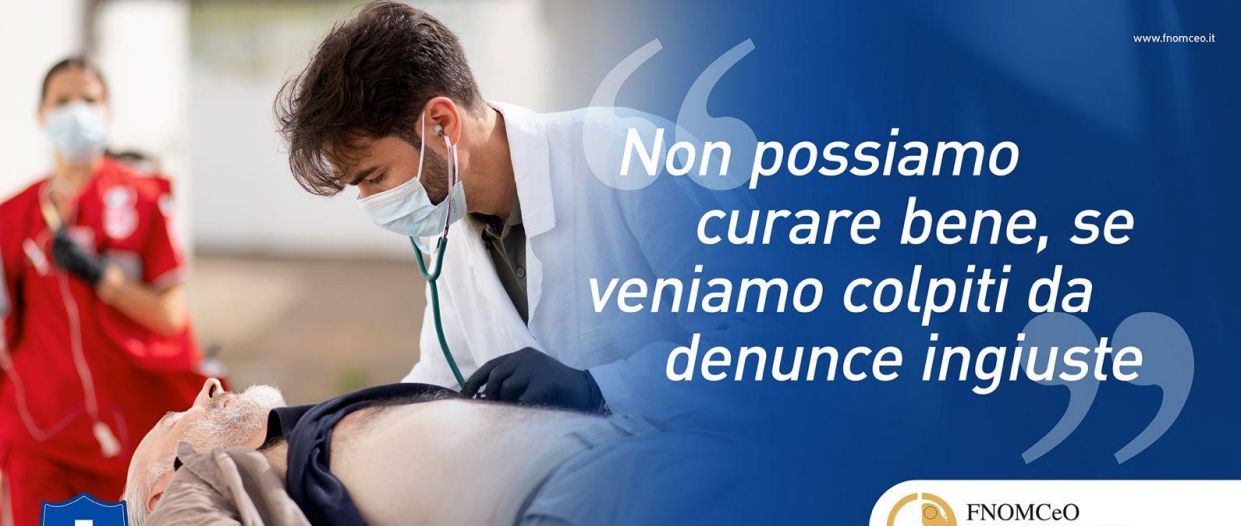
Così il Presidente della FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli, all'indomani della presa di posizione del sindacato Anaa-Assomed, che ha evocato nuovamente la piazza per l'autunno, se gli aumenti economici del contratto 2022-2024 stabiliti dalla scorsa Legge finanziaria – e che notizie di stampa danno come lontanissimi dagli indici inflattivi – non saranno integrati da finanziamenti extracontrattuali.

“È tempo che si diano risposte a tutto il mondo medico – continua Anelli – in grande sofferenza per la contrazione del personale, la messa in discussione del ruolo della professione e la perdita del potere d'acquisto degli stipendi che il Censis ha quantificato in -6,1% in sette anni, tra il 2015 e il 2022”.

“Credo sia necessario – aggiunge ancora – che il mondo medico mostri compattezza e determinazione nella difesa del Servizio sanitario nazionale. I medici sono il volto del Servizio sanitario nazionale e, insieme a tutto il personale sanitario, oggi continuano a garantire con generosità e altruismo, così come affermano 8 italiani su 10, le prestazioni ai cittadini”.

Prestazioni che, come emerge anche dal rapporto definitivo del sistema di Garanzia 2022, appena pubblicato dal Ministero della Salute, non sono assicurate in maniera uniforme sul territorio nazionale. Sono otto, infatti, le Regioni e Province autonome italiane che non garantiscono a pieno i Livelli essenziali di assistenza. E la situazione potrebbe peggiorare con l'autonomia differenziata, tanto che la FNOMCeO, nell'ultimo Consiglio nazionale, ha approvato all'unanimità una mozione proprio per chiedere maggiori garanzie. Due gli aspetti che, in particolare, preoccupano i medici: il primo, la materia della Salute, sulla quale molte Regioni hanno espresso l'intenzione di richiedere l'autonomia legislativa. Il secondo, la devolution delle Professioni, materia che è indipendente dalla definizione dei Lep e può quindi essere richiesta subito, prima degli appositi accordi previsti per le 23 materie regolamentate dalla Legge, come è già accaduto, ad esempio, per il Veneto. Rischiando di creare, di fatto, almeno per quanto riguarda le professioni sanitarie, sistemi differenti per ogni Regione.

“La richiesta di trasferire la delega sulle professioni dal Governo centrale alle Regioni – conclude Anelli – crea ulteriore incertezza e preoccupazione: apprezziamo e condividiamo la presa di posizione dei 106 presidenti di tutti gli Ordini territoriali, che ha dimostrato, ancora una volta, l'unitarietà della Professione medica. Auspichiamo quindi risposte certe e segnali concreti, in assenza dei quali i professionisti sanitari non potranno esimersi dal chiedere, con tutti i mezzi previsti dalla Costituzione, garanzie per i cittadini e per il Servizio sanitario nazionale”.



www.fnomceo.it

Non possiamo curare bene, se veniamo colpiti da denunce ingiuste



LO SCUDO PENALE PER I MEDICI OGGI È LEGGE.
GRAZIE AL NOSTRO IMPEGNO, A TUTELA DI MEDICI E CITTADINI.



FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Dalla parte dei medici,
dalla parte di tutti.*



www.fnomceo.it

Non vogliamo perdere la serenità per colpe che non sono nostre



LO SCUDO PENALE PER I MEDICI OGGI È LEGGE.
GRAZIE AL NOSTRO IMPEGNO, A TUTELA DI MEDICI E CITTADINI.



FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Dalla parte dei medici,
dalla parte di tutti.*

Guarda lo spot: <https://youtu.be/gkhBd4tYOyl>



www.fnomceo.it

Il 95% delle denunce a carico dei medici viene archiviato



LO SCUDO PENALE PER I MEDICI OGGI È LEGGE.
GRAZIE AL NOSTRO IMPEGNO, A TUTELA DI MEDICI E CITTADINI.



FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Dalla parte dei medici,
dalla parte di tutti.*



www.fnomceo.it

Noi vogliamo solo fare bene il nostro lavoro



LO SCUDO PENALE PER I MEDICI OGGI È LEGGE.
GRAZIE AL NOSTRO IMPEGNO, A TUTELA DI MEDICI E CITTADINI.



FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Dalla parte dei medici,
dalla parte di tutti.*

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI ...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...

Sono disponibili sul nostro canale Youtube:

Ordine Medici Novara

-  [22 Novembre 2013 - Edoardo Boncinelli](#)
-  [31 Gennaio 2014 - Maurizio Ferraris](#)
-  [04 Aprile 2014 - Vito Mancuso](#)
-  [30 Maggio 2014 - Piergiorgio Odifreddi](#)
-  [06 Giugno 2014 - Vescovo di Novara - Mons.Brambilla](#)

-  [26 Marzo 2015 – Haim Baharier](#)
-  [29 Maggio 2015 – Giulio Giorello](#)
-  [22 Ottobre 2015 – Eugenio Borgna](#)
-  [27 Novembre 2015 - Umberto Broccoli](#)

-  [18 Marzo 2016 – Barbara Casini e Roberto Taufic](#)
-  [01 Aprile 2016 – Massimo Donà](#)
-  [17 Giugno 2016 – Andrea Moro](#)

-  [17 Marzo 2017 – Edoardo Lombardi Vallauri](#)
-  [28 Aprile 2017 – Andrea Vitali](#)
-  [19 Maggio 2017 – Pier Mario Giovannone](#)

-  [16 Marzo 2018 – Stefano Bartezzaghi](#)
-  [13 Aprile 2018 – Giancarlo Grossini](#)
-  [18 Maggio 2018 - Alessandro Barbaglia](#)
-  [08 Giugno 2018 – Gianfranco Preverino](#)
-  [22 Giugno 2018 – Andrea Tagliapietra](#)

-  [15 Febbraio 2019 – Vittorio Lingiardi](#)
-  [15 Marzo 2019 – Rosy Falcone](#)
-  [10 maggio 2019 - Battista Beccaria](#)
-  [07 Giugno 2019 - Roberto Burioni](#)

-  [16 Marzo 2022 - Fabio Gabrielli](#)
-  [20 Aprile 2022 - Simona Tedesco](#)
-  [18 Maggio 2022 - Carlo Cottarelli](#)
-  [15 Giugno 2022 - Giancarlo Avanzi](#)
-  [15 Dicembre 2022 - OBRIGADO! È BOSSANOVA](#) 

-  [1 Marzo 2023 – Marcello Veneziani](#)
-  [19 Aprile 2023 – Augusto Ferrari](#)
-  [10 Maggio 2023 – Mariella Enoch](#)
-  [07 Giugno 2023 – Massimo Nicolazzi](#)
-  [18 Ottobre 2023 – Giorgio Bellomo](#)
-  [15 Novembre 2023 – Catia Bastioli](#)
-  [13 Dicembre 2023 – VICKS E I VAPORUB](#) 

-  [27 Marzo 2024 – Leucio Antonio Cutillo](#)
-  [17 Aprile 2024 – Daniele Barbone](#)
-  [15 Maggio 2024 – Simona Tedesco](#)
-  [5 Giugno 2024 – Davide Maggi](#)



N.8 Agosto 2024



Promotore e
Organizzatore
degli eventi:
**Dott. Francesco
Bonomo**

**INCONTRI CON
PERSONALITÀ DI
SPICCO DEL MONDO
DELLA CULTURA SU
GRANDI TEMI DELLA
PROFESSIONE
MEDICA, DELL'ETICA,
DELLA NATURA
UMANA**

Igienista dentale e studio autonomo: la CAO motiva il no

N.8 Agosto 2024



Anche all'interno dello studio odontoiatrico l'igienista dentale può operare solo se è presente un odontoiatra abilitato

Per la CAO Nazionale non è possibile per il laureato in igiene dentale di esercitare l'attività libero professionale "in un proprio studio in completa autonomia (ed in altro luogo) rispetto ad uno studio odontoiatrico", quindi è corretto che gli venga negata l'autorizzazione sanitaria all'apertura, ma non può neppure svolgere la propria attività clinica se in studio non è presente un odontoiatra abilitato. La CAO Nazionale torna sulla questione dell'autonomia professionale dell'igienista dentale motivando, attraverso un parere inviato ai presidenti provinciali CAO, la propria posizione, illustrando il quadro normativo ed in particolare le ultime sentenze sul tema, in particolare quella del Consiglio di Stato n. 1703/2020 e il Decreto del Presidente della Repubblica del 19 febbraio 2024.

"L'igienista dentale può svolgere in piena autonomia professionale le attività di sua stretta pertinenza (ablazione del tartaro, levigatura delle radici, etc.)", scrive il presidente nazionale CAO Raffaele Iandolo nella nota che accompagna il parere inviata ai presidenti provinciali CAO, "ma non sino al punto da elidere la necessità della compresenza, all'interno della medesima struttura o studio professionale, dell'odontoiatra. Questa CAO nazionale ribadisce che l'attività dell'igienista dentale non può prescindere dall'indicazione terapeutica dell'odontoiatra e dunque è improponibile l'apertura di uno studio professionale autonomo da parte dell'igienista così come sancito dalla sentenza del Consiglio di Stato n.1703/2020".

Nel parere, la CAO nazionale entra nello specifico dell'autonomia professionale dell'igienista dentale. "L'igienista dentale -si legge nel parere che cita la sentenza del Tar Emilia Romagna- deve svolgere la propria attività '...su indicazione...' dell'odontoiatra. Non sussistendo, quindi, una incondizionata e completa autonomia dell'igienista dentale rispetto all'odontoiatra, ne deriva che l'attività di igienista dentale non può essere svolta senza la presenza fisica dell'odontoiatra e al di fuori di uno studio odontoiatrico e, pertanto, all'interno di un proprio autonomo studio".

Questo, viene motivato, per tutelare "la sicurezza e la salute del paziente che generalmente si rivolge ai professionisti dell'area sanitaria". "L'attività sanitaria svolta dagli igienisti dentali -continua il parere- viene in concreto annoverata tra quelle ritenute potenzialmente pericolose, così come individuata nel D.M. n. 137 del 1999; da qui l'assunto per cui l'esercizio di tale attività non può essere consentito mediante l'apertura di uno studio autonomo ma, solo se l'igienista dentale operi all'interno di una struttura in collaborazione con un odontoiatra". In "ossequio alla normativa", viene spiegato, "all'evidente scopo di tutelare la salute dei pazienti nel caso di possibili complicazioni derivanti dallo svolgimento di alcune attività da parte dell'igienista dentale mediante la indiscutibile presenza, nella stessa 'struttura sanitaria' di un odontoiatra pronto ad intervenire qualora se ne manifestasse la necessità".

<https://www.odontoiatria33.it/approfondimenti/25133/igienista-dentale-e-studio-autonomo-la-cao-motiva-il-no.html>